

Prot. 2632/2020



Tribunale di Torre Annunziata

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA NEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI TORRE ANNUNZIATA, GRAGNANO E SORRENTO PER IL PERIODO SUCCESSIVO AL 30.11.2020

IL PRESIDENTE

quale coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace del circondario

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, con la quale è stato prorogato sino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, che ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza epidemiologica e le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con legge 25 giugno 2020, n. 70, relative al sistema di tracciabilità dei contatti e dei contagi per prevenire la diffusione del Covid 19;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 24 ottobre 2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, il quale, all'art. 3, comma 2, prevede che le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità;

visti i documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, appendice del DVR – Covid 19, misure di contrasto del Covid-19 nella fase 2, relativi al Tribunale di Torre Annunziata, redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e, in particolare, il paragrafo 9.3, nel quale si prescrive la limitazione degli accessi alle segreterie aperte al pubblico mediante misure preventive;

vista la nota datata 5.11.2020 del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la quale, visto l'ulteriore aggravamento della situazione epidemiologica nella regione Campania, si confermano le raccomandazioni già formulate con la precedente nota dell'1.10.2020 in ordine alla rigorosa osservanza delle misure anti-Covid nei luoghi di lavoro degli Uffici giudiziari composti nel Circondario del Tribunale di Torre Annunziata;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 novembre 2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, il quale:

- all'art. 1, comma 1, dispone che *“è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per*

le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi”;

- all'art. 1, comma 2, dispone che: *”E' fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630;*

- all'art. 3, rubricato *“Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto”*, il comma 4, lettere a) e i), prevede: *“a) è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori di cui al comma 1, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute.”; i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.”;*

atteso che con successivi provvedimenti, modulati in ragione del pericolo di contagio, questo Presidente (in funizione di Coordinatore degli Uffici del Giudice di pace) ha diramato una serie di linee guida regolamentando l'attività giudiziaria presso gli Uffici del Giudice di pace del circondario in data 29.10.2020 (n. 2364), facendo seguito ad altri precedenti n. 1820 del 2.9.2020; n. 1470 del 30.6.2020; n. 1341 del 17.6.2020; n. 1186 del 21.5.2020 e n. 1038 del 4.5.2020;

viste le linee guida agli uffici giudiziari per l'emergenza Covid approvate dal plenum del CSM in data 4 novembre 2020, con le quali si reputa *opportuno che i dirigenti, nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenerne gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, dettino – ovvero confermino l'efficacia di – disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la possibilità di tracciamento in caso di contagio;*

rilevato che con ordinanza datata 13.11.2020 del Ministro della Salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 284/2020 in vigore dalle ore 24 del 14.11.2020, la regione Campania è stata inserita nei territori nei quali si applicano le misure previste dall'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 novembre 2020;

considerata la necessità di tener conto delle ricadute che la predetta disposizione limitativa dei movimenti per l'aggravamento del contagio sul territorio del circondario può avere sull'attività giudiziaria;

rilevato che, come peraltro indicato anche dalle linee guida del C.S.M. precedentemente menzionate, *“occorre prevedere la trattazione di procedimenti “in presenza” in numero e modalità effettivamente compatibili con il rispetto delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. del 24.10.2020, tenendo altresì nella dovuta considerazione la possibilità ovvero l'impossibilità per il personale amministrativo di avere accesso da remoto ai registri della cognizione penale e civile”;*

acquisite le risultanze derivate della riunione del 20.11.2020 del comitato permanente di monitoraggio delle attività conseguenti alla ripresa dell'attività giudiziaria, a cui partecipano il

Procuratore della Repubblica, i Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata, i dirigenti amministrativi del Tribunale e della Procura della Repubblica ed il presidente della locale sezione dell'A.N.M. (oltre allo scrivente);

DISPONE QUANTO SEGUE

resta confermato il calendario delle udienze e l'organizzazione delle udienze come determinato nel provvedimento n. 2364 del 29.10.2020 con l'unica modifica, concernente **il limite massimo di procedimenti civili da trattarsi per ogni udienza, diversa da quelle di prima comparizione (in cui il limite si conferma in 40 procedimenti) viene fissato:**

per l'Ufficio del Giudice di Pace di Torre Annunziata;

in numero di 20 (con esclusione dei soli rinvii per mancata comparizione) da esaminarsi nell'ambito di quattro fasce orarie di cinque processi ciascuna.

per gli Uffici del Giudice di Pace di Gragnano e di Sorrento:

in numero di 24 (con esclusione dei soli rinvii per mancata comparizione) da esaminarsi nell'ambito di quattro fasce orarie di sei processi ciascuna.

La selezione dei giudizi da trattare avverrà sulla base del criterio cronologico di iscrizione a ruolo, prevedendosi il limite massimo di tre procedimenti per udienza destinati ad acquisizione di prova testimoniale (in ogni caso non superiore a due per ogni singolo processo) o conferimento di c.t.u.. All'interno di ogni fascia oraria la trattazione di ogni singolo processo sarà cadenzata, secondo le indicazioni dei g.d.p. competenti, tenuto conto dell'esigenza di distanziare congruamente gli orari tra una trattazione e l'altra, in considerazione anche del numero prevedibile di persone che parteciperanno all'udienza (difensori, parti, testimoni, ausiliari del giudice).

I giudici di pace individueranno con adeguato anticipo i giudizi da trattare e le date di rinvio dei fascicoli in eccedenza sulla base del carico di ruolo secondo i criteri sopra individuati e ne cureranno, di concerto con il personale di cancelleria, la tempestiva comunicazione al C.O.A. indicando anche la fascia oraria nella quale è inserito il procedimento (eventualmente prevedendo anche l'orario di inizio di ciascun procedimento), nonché le date dei rinvii, **almeno sette giorni prima dell'udienza.**

Per quanto riguarda l'Ufficio del Giudice di Pace di Torre Annunziata, fruendo della collaborazione offerta dal C.O.A., si predispone la realizzazione di un front office al piano terra, provvisto di collegamento telematico, inteso ad offrire le informazioni utili alla platea degli utenti, e limitare conseguentemente - ove possibile - l'accesso agli uffici di cancelleria

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
in funzione di Coordinatore degli uffici del Giudice di pace
dr. Ernesto Aghina

Si Comunichi:

Al sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli

Al sig. Procuratore della Repubblica

Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Presidente della Camera Penale

Ai Giudici di Pace

Ai responsabili delle Cancellerie degli uffici dei GDP

Si inserisca sul sito web del Tribunale